



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 15/2015

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 12 Aprile

2^a Domenica di Pasqua

DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA

“Gesù stette in mezzo a loro e disse: Pace a voi”

Martedì 14 Aprile

Ore 10.00: Gruppo delle Vincenziane

Ore 20.45: Consiglio Pastorale Parrocchiale

Sabato 18 Aprile

Ore 15.00: Gruppo anziani e Oratorio Aperto

Ore 17.30: Gruppo letture bibliche domenicali (*Canonica*)

Domenica 19 Aprile

3^a Domenica di Pasqua

“Guardate le mie mani e i miei piedi. Toccate mi e guardate”



Appuntamenti prossimi

VENERDÌ 1 MAGGIO: Scampagnata in bicicletta per tutti

DOMENICA 10 MAGGIO: Prime Comunioni

DOMENICA 17 MAGGIO: Cresime

DOMENICA 24 MAGGIO (*Pentecoste*): Messa multietnica e inaugurazione del Parco Bimbi dell'Oratorio

MARTEDÌ 2 GIUGNO: Gita in corriera in Austria

DOMENICA 7 GIUGNO: Festa dei Lustri matrimoniali

Uniti nel dolore ai famigliari di Dorina Gremese ved. Brida di anni 100, residente in Via Ciconi 4. Riposi in pace.

Pasqua ortodossa. Partecipiamo alla gioia e alla festa dei nostri fratelli e sorelle della Chiesa ortodossa che questa domenica celebrano la Santa Pasqua. Vogliamo fare loro gli auguri con lo stesso saluto pasquale che in questa festa si scambiano: *Χριστός Ανέστη (Cristo è risorto), Αληθώς Ανέστη (Davvero è risorto!).*

Consiglio Pastorale. Martedì 14 aprile alle ore 20.45 nella Sala parrocchiale Scrosoppi si riunirà il Consiglio Pastorale Parrocchiale, del quale fanno parte i rappresentanti dei gruppi parrocchiali, delle comunità religiose, e altri componenti di diritto o cooptati per il loro tipo di servizio nella pastorale parrocchiale, con questo ordine del giorno: 1) Momento di preghiera e di ascolto della Parola; 2) Presentazione della comunità religiosa femminile Servi di Maria del Cuore di Gesù di via Ronchi; 3) Lettura del verbale dell'incontro precedente del CPP; 4) Illustrazione dei dati statistici riguardanti la Parrocchia della B.V. del Carmine forniti dal Comune di Udine e loro incidenza sulla pastorale parrocchiale; 5) Confronto sulla programmazione pastorale aprile-giugno 2015. L'incontro è aperto a tutti.

Oratorio estivo. Tornerà questa bella e attesa esperienza da lunedì 15 giugno a venerdì 26 giugno, ore 8.30-17.00 pranzo incluso (a scelta). Prossimamente verranno distribuiti i depliant informativi sulle attività, i tempi e le modalità di iscrizione, la quota di partecipazione, ecc. L'iniziativa è rivolta ai bambini della scuola elementare e ai ragazzi della prima media frequentanti le classi di catechismo o l'Oratorio. Dato il numero chiuso delle iscrizioni, si darà precedenza a questi rispetto a quelli non residenti in parrocchia o non frequentanti l'Oratorio o il catechismo.

Sito parrocchiale. Invitiamo i parrocchiani, e in particolare gli operatori pastorali, a visitare il sito della parrocchia del Carmine www.parrocchiacarmine.it dove si possono trovare i materiali delle celebrazioni liturgiche, i percorsi mensili del catechismo, documenti e relazioni relativi a incontri formativi, informazioni su iniziative in programma, il calendario pastorale mensile, la storia della nostra chiesa e le opere d'arte che contiene, la vita, il culto e l'attualità del Beato Odorico da Pordenone, e altro. Inoltre nella pagina iniziale sono presenti due finestre riguardanti La liturgia del giorno e Papa Francesco in diretta. Ogni settimana poi viene inserito il bollettino domenicale di modo che chi non può procurarselo la domenica in chiesa lo trova sul sito.

Il Vangelo della Domenica (*Gv 20, 19-31*)

«La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: “Pace a voi!”. Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: “Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi”. Detto questo, soffiò e disse loro: “Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati”. Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: “Abbiamo visto il Signore!”. Ma egli disse loro: “Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo”. Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c’era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: “Pace a voi!”. Poi disse a Tommaso: “Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!”. Gli rispose Tommaso: “Mio Signore e mio Dio!”. Gesù gli disse: “Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!”. Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.»



Giovanni pone al centro del brano l’episodio dell’incredulità di Tommaso, dopo aver raccontato del dono dello Spirito da parte di Gesù, con cui agli apostoli è dato il potere di vincere le forze del male. L’evangelista prende Tommaso come simbolo delle difficoltà incontrate da ogni discepolo per arrivare a credere. Tommaso esita perché non riesce ad accettare ciò che non capisce. Giovanni vuole insegnare ai cristiani della sua comunità, che dubitano e vorrebbero verificare se il Signore è davvero risorto, che Gesù possiede una vita che sfugge ai sensi e che può essere raggiunta solo attraverso la fede pura. Non è fede genuina, infatti, quella di chi ha visto e, quindi, può contare sulla prova dei fatti. Per l’evangelista l’itinerario della fede del discepolo che ha progressivamente riconosciuto in Gesù il Maestro, il Messia, il Figlio di Dio, il Salvatore si conclude con la più sublime delle affermazioni di fede, pronunciata proprio dal dubbioso Tommaso. Confessando “Mio Signore e Mio Dio”, l’apostolo riconosce la divinità di Gesù e ne svela la profonda identità. A conclusione del brano Giovanni spiega la ragione per cui ha scritto il suo libro: suscitare o confermare la fede in Cristo affinché ciascuno possa giungere alla vita.

la Preghiera

Non è facile, Gesù risorto, accogliere la tua presenza
perché ora tu comunichi con noi in modo nuovo.

Bisogna avere gli occhi della fede
per riconoscerti e per farti posto
nella nostra esistenza.

Bisogna avere un cuore desto
per intendere la tua parola
e per metterla in pratica.

Bisogna accettarti come un dono
che va ben oltre le nostre logiche
del vedere e del toccare.

Ecco perché oggi ci sentiamo
straordinariamente vicini a Tommaso:
alle sue reticenze e ai suoi dubbi,
alle sue perplessità e ai suoi desideri.

Proprio perché ti abbiamo contemplato
inchiodato alla croce
ora facciamo fatica a crederci
vivo e presente in mezzo a noi.

Ed è per questo che ci chiedi
di fare lo stesso percorso di Tommaso,
di abbandonarci al tuo amore,
di lasciar cadere ogni barriera
che ci separa da te.

Ed è per questo che ci domandi
di fare nostra la sua risposta:
«Mio Signore e mio Dio!»,
e ci dichiari beati perché
senza aver visto, senza aver toccato,
ci siamo fidati di te.

Sì, Signore, non è facile credere in te,
ma quando avviene conosciamo
una gioia ed una pace smisurate.